



Egr. Sig. Antonio Manfredi

Quale Direttore Responsabile di ANMVI OGGI

Fax 0372/403528

Oggetto: richiesta di rettifica ex art. 8 L. 47/1948 come modificato dall'art. 32 L. 689/1981.

In nome e per conto di SIVELP, Sindacato Italiano Veterinari Liberi Professionisti, in persona dello scrivente Segretario Nazionale, Dott. Angelo Troi, sono a segnalare quanto segue.

In data 01/03/2010 sulle pagine on-line della testata da Lei diretta, veniva pubblicato il seguente articolo:

La delibera, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 8 del 26 gennaio 2010, finanzia un *Progetto per l'implementazione della Banca dati dell'Anagrafe canina direttamente dagli applicativi informatici presenti nelle strutture veterinarie private* e dichiara di voler "promuovere la realizzazione di uno strumento informatico in grado di rispondere alle esigenze dei veterinari liberi professionisti e contestualmente di ampliare lo scambio informativo con il Servizio Pubblico attraverso un approccio più evoluto e funzionale al sistema".

La delibera esplicita altresì "l'intento di sviluppare ulteriormente la collaborazione con il Sindacato Italiano dei Veterinari Liberi Professionisti (SIVELP)", e finanzia tale soggetto sindacale con la somma di 10mila euro per l'allineamento della Banca Dati regionale ai dati contenuti nel sistema gestionale ambulatoriale "realizzato dal SIVELP e a disposizione dei propri iscritti".

L'ANMVI ha chiesto chiarimenti in merito a una deliberazione "che desta notevoli perplessità in ordine alla coerenza e all'opportunità del citato Progetto rispetto a quanto disposto dalla normativa nazionale in materia di accesso dei liberi professionisti alle anagrafi canine regionali e all'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione delle Regioni allo scopo.

In particolare, l'Associazione cita l'Ordinanza ministeriale 6 agosto 2008 - G.U. Serie Generale n. 194 del 20 agosto 2008 - che pone in capo alle Regioni l'urgente obbligo di recuperare i persistenti ritardi sulla gestione informatizzata delle anagrafi canine regionali avvalendosi di sistemi informatizzati ai quali possano agevolmente direttamente accedere tutti i medici veterinari liberi professionisti.

L'Associazione cita inoltre il Decreto ministeriale del 6 maggio 2008 con i quali sono stati modificati i criteri di ripartizione del Fondo per la tutela del benessere e per la lotta all'abbandono degli animali da compagnia, prevedendo che a partire dal 2008, il 40% del Fondo venga appositamente ripartito in quote di pari entità tra le Regioni sulla base dell'attivazione della banca dati regionale dell'anagrafe canina in riferimento alla consultabilità per via telematica.

Alla luce delle perplessità espresse, l'ANMVI si attende "chiarimenti sui criteri che hanno portato la Giunta regionale a deliberare un Progetto che implementa la Banca Dati Regionale attraverso la mediazione finanziata, di un soggetto sindacale, anziché impiegare le risorse pubbliche - come già accade in altre Regioni- in progetti di implementazione informatica dell'anagrafe regionale prevedendo l'accesso diretto di tutti i singoli liberi professionisti, con l'eventuale collaborazione istituzionale degli Ordini veterinari".



In merito, si chiarisce (e se ne chiede la pubblicazione nelle stesse forme di cui all'articolo e con la dovuta evidenza) che il sistema gestionale in oggetto è stato realizzato da SIVELP e -con il progetto pubblicamente finanziato dalla Regione- PER TUTTI I VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI (e non per i soli iscritti al SIVELP) per i fini istituzionali sia di SIVELP sia di quelli richiamati nei testi legislativi citati avvalendosi delle conoscenze di informatici e veterinari al fine di rendere fruibile un programma adatto alle effettive esigenze dei liberi professionisti e funzionale al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente interlocutore, come le plurime valutazioni precedenti la delibera di approvazione hanno accertato.

Preciso, inoltre, che SIVELP annovera tra i suoi fini Istituzionali:

a) la rappresentanza e la tutela degli interessi professionali, giuridici, economici degli iscritti, nonché la loro assistenza nei rapporti con la FNOVI, con le Federazioni Regionali degli Ordini, con gli Ordini Provinciali, con l'ENPAV, con i Ministeri competenti per le politiche sanitarie, agricole, del lavoro, del tesoro, delle finanze e ambientali. Inoltre con gli Assessorati Regionali e Provinciali competenti per le politiche sanitarie, agricole e ambientali, con le AA.SS.LL., con i comprensori, con i Comuni, con le associazioni di Categoria del settore agro-zootecnico e con tutti gli Enti pubblici e privati con i quali i veterinari liberi professionisti interagiscono o si troveranno a dover interagire nel futuro;

b) promuovere l'inserimento dei colleghi (e non dei soli iscritti) nella professione favorendo l'aggiornamento scientifico, tecnico, gestionale, organizzativo e favorendo il dialogo intergenerazionale.

Pertanto il progetto *de quo* è pienamente conforme ai fini istituzionali sia di SIVELP sia (a mio sommosso avviso) di Regione Veneto.

Pertanto, a tutela non solo di SIVELP ma anche del diritto/dovere alla corretta informazione, sono a chiedere a rettifica / chiarimento della notizia sia pubblicato il seguente testo: " Il programma gestionale Vetev sviluppato dal Sivelp, da tempo utilizzabile dai propri iscritti, è disponibile e fruibile per tutti i Medici Veterinari che ne facciano richiesta su www.vetev.it, indipendentemente dalla loro iscrizione al Sindacato, ed in forma assolutamente gratuita".

In urgente attesa della pubblicazione di quanto sopra ed inteso che comunque mi riservo di agire nelle opportune sedi per la tutela della dignità e dell'onore del Sindacato da me rappresentato, porgo i miei più cordiali saluti.

Dott. Angelo Troi
Segretario Nazionale SIVELP

